

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere i motivi che ritardano ancora, con crudeli conseguenze, gli accertamenti necessari per l'assegno vitalizio ai superstiti delle patrie battaglie.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se non creda opportuno di istituire in Milano, città che per posizione si presenta la più adatta, un museo storico del Corpo degli alpini, allo scopo di ricordare degnamente il grande valore dimostrato in Libia dalle nostre truppe di montagna.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle deliberazioni assunte dal Consiglio superiore di Belle Arti, terza sezione, in rapporto ai pensionati nazionali Uccella e Camarda e sui motivi della non riconferma del pensionato stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause del disastro avvenuto nella stazione di Modica il giorno 6 luglio 1912 nel quale rimasero feriti ben 32 passeggeri, e se sia vero che una Commissione faccia a costoro delle offerte irrisorie per evitare un giudizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rizzone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze per conoscere le ragioni dell'enorme ritardo frapposto nel decidere sulla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Oglio (ponte Dazza) presentata dai comuni di Brescia e di Sonico mentre la relativa istruttoria fu chiusa fino dall'8 luglio 1908. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia stato rispettato e a quanto ammonti il fondo costituito con la tassa maggiori utenti pagata dai naturali di Pezzolo, villaggio del comune di Messina, e assegnato alla costruzione della strada carrozzabile destinata ad allacciare quel villaggio con Messina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando la Direzione delle ferrovie intenda far procedere alla rimozione delle pessime condizioni d'ingresso alla stazione ferroviaria di Taranto, cui sono dovuti i frequenti de-ragliamenti e qualche rovesciamento di locomotiva, con grave pericolo per l'incolumità dei viaggiatori e con evidente danno del servizio ferroviario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Palma ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere quali particolari istruzioni furono impartite all'agente delle imposte in Crema, che oltre ogni ragionevole misura inasprisce la tassa di ricchezza mobile presso tutti i commercianti, industriali ed esercenti della città e del circondario precisamente quando si proclama dal Governo che il gettito naturale delle imposte è in progressivo aumento e su tutto il territorio cremasco imperversa la crisi dell'industria, del commercio e del denaro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere perchè non si sia ancor fatta la revisione della percentuale spettante ai ricevitori del Registro a titolo di aggio sui redditi degli uffici, revisione promessa dall'articolo 59 del regolamento 18 marzo 1909, n. 158. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Calda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni per le quali si sono verificati diversi casi di reiezione di domande di collocamento a riposo di funzionari di cancelleria e segreteria, che ne avevano diritto acquisito, arrecando così nocimento non solo ai singoli interessati ma anche all'intera classe ed al servizio, perchè con tale fatto vengono nuovamente ritardate le promozioni. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Beltrami, Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere con quali criteri il prefetto di Perugia eserciti la tutela sui comuni dell'Umbria, quando consente che il Consiglio di Città della Pieve non sia convocato malgrado una vivace pro-